



La donna di Gilles (2004)

le sottili perversioni dell'amore e del tradimento.

Un film di Frédéric Fonteyne con Emmanuelle Devos, Clovis Cornillac, Laura Smet, Alice Verlinden, Chloé Verlinden. Genere Drammatico durata 108 minuti. Produzione Belgio 2004.

Uscita nelle sale: venerdì 15 aprile 2005

Il film è ambientato negli anni Trenta in un ambiente operaio. È la storia di Elisa, moglie di Gilles. Gilles lavora agli altiforni, alcune volte di giorno, altre di notte. Un altoforno non si ferma mai.

Mattia Nicoletti - www.mymovies.it

Una scena d'amore, le api sui fiori, i panni appesi, il vino sulla tavola.

Si respira aria di natura e di vero cinema in *Femme de Gilles* di Frederic Fonteyne, autore de "La liaison pornographique", che ambienta nella campagna francese, fra le due guerre, una storia d'amore apparentemente come molte altre, trasformandola lentamente in una perversione sentimentale. Elisa e Gilles sono felicemente sposati, hanno due figlie e una in arrivo.

Improvvisamente fra loro qualcosa si rompe. Dei piccoli segnali, dei sospetti, e la gelosia che nasce dentro. Fra Gilles e Victorine, sorella di Elisa, c'è una relazione. Una relazione intensa e morbosa che condurrà Elisa a una scelta difficile.

I primi dieci minuti del film sono raccontati con le immagini, il dialogo scompare, e la semplicità di una camera fissa, dipinge la scena come un quadro, raccontando l'antefatto. Elisa, interpretata da una grandissima Emmanuelle Devos (presente in concorso anche nel film di Desplechin *I re e le regine*), ancora non sa, e il regista ci fa percepire con dei primi piani strettissimi e con i controcampi, gli atteggiamenti e la lenta presa di coscienza della situazione.

Nella seconda parte, quando il tradimento è ormai conclamato, Fonteyne mette troppa carne al fuoco, rischiando inevitabilmente di rompere la magia costruita fino a quel momento, per arrivare a un finale sublime e drammatico che ha il sapore della libertà.

Il regista francese conferma, comunque, le sue personali interpretazioni del rapporto uomo-donna, ribaltando le regole canoniche e mantenendo sempre uno stile leggero mai sopra le righe.